# RIASSUNTO

INTRODUZIONE: Oggi, nella formazione delle professioni sanitarie, il tirocinio risulta essere un punto cardine per l’acquisizione delle competenze infermieristiche. Esso deve prevedere la presenza di una guida esperta capace di veicolare il percorso del discente, unendo passione e motivazione a consapevolezza e preparazione nell’affrontare le problematiche didattiche e/o esperienziali che il futuro Infermiere Pediatrico dovrà saper fronteggiare.

L’obiettivo di questo progetto è volto ad analizzare i vissuti di alcuni tirocinanti, in merito alla loro percezione sul tutoraggio clinico nel loro processo di apprendimento, soprattutto per quanto riguarda l’aspetto relazionale ed emotivo.

MATERIALI E METODI: Per la raccolta dati di tale ricerca qualitativa sono state adoperate le interviste semi-strutturate, mentre, per la successiva interpretazione del *data-set* ci si è serviti dell’analisi tematica attraverso il programma *QDA Miner Lite*.

Sono state realizzate 15 interviste, rivolte a studenti e neolaureati del CdL in Infermieristica Pediatrica di Torino.

RISULTATI: Dai colloqui è emerso come il tutor clinico pare rivestire per lo più funzioni amministrativo-burocratiche, lontane dal bisogno che i tirocinanti esprimono rispetto alle necessità di essere supportati. Invece, è l’infermiere affiancatore ad incarnare maggiormente la figura di guida, aumentando motivazione e crescita personale e professionale dello studente, motivo per cui è con tale figura che si instaura una relazione intima.

DISCUSSIONE: Sono state rilevate somiglianze tra la letteratura e i risultati ottenuti. Le principali analogie riguardano l’importanza della comunicazione aperta ed efficace, la valorizzazione dei vissuti emotivi degli studenti in quanto persone e, soprattutto, l’approfondimento dei processi di formazione dei metodi di tutoraggio clinico.

PAROLE CHIAVE: tutoraggio, *tutorship*, mentorato, percezione dello studente, studenti in Infermieristica, supervisione clinica.

# ABSTRACT

INTRODUCTION: Today, in the forming of healthcare professions, work experience is crucial for gaining nursing skills. It calls for the presence of a mentor able to lead the student in the right direction, combining passion and motivation with awareness and competence in order to deal with any didactic and/or experience problems that the future children’s nurses must face.

The aim of this project is designed to analyse a number of student nurses with regard to their perceptions of the clinical mentoring of their learning path, particularly the relational and emotional aspect.

MATERIALS AND METHODS: For the data collection of this qualitative research, semi structured interviews were used, while for the subsequent interpretation of the data set, subject matter analysis was used by means of the QDA Miner Lite program.

Fifteen interviews were carried out, aimed at students and recent graduates of the faculty of children’s nursing of Turin.

RESULTS: From the interviews it emerged that the clinical mentor appears for the most part to take on an administrative-bureaucratic role, far removed from the needs of the students who express the need for support. Instead, it is the nurse they shadow who mainly embodies the role of mentor, motivating and helping the student to grow professionally and personally: this is the reason why students form close bonds with this figure.

DISCUSSION: Similarities were identified between the scientific literature and the results obtained. The main ones being the importance of open and effective communication, the regard for the students emotional baggage as individuals and primarily the in-depth analysis of the clinical formation process.

KEYWORDS: *tutoring, tutorship, mentoring, student’s perception, nursing students, clinical supervision*.